

li *Corvolo*, il quale durò poco tempo in quel Ducato, perchè avendo offeso il Re (Paolo (a) non dice qual Re) gli furono cavati gli occhi colla perdita di quel governo. Dopo lui fu creato Duca del Friuli *Pemmone*, nativo da Belluno, che per una briga avuta nel suo paese era ito ad abitare nel Friuli, cioè in Cividà di Friuli, uomo d'ingegno sottile, che riuscì di molta utilità al paese. La promozione sua è riferita all' Anno precedente dal dottissimo Padre Bernardo Maria de Rubeis (b). *Pemmone* avea una Moglie nomata *Ratberga*, contadina di nascita, e di fattezze di volto ben grossolane, ma sì conoscente di se stessa, che più volte pregò il Marito di lasciarla, e di prendere un' altra Moglie, che convenisse a un Duca par suo: segno, che in que' tempi barbarici doveva esservi l' abuso di ripudiare una Moglie per passare ad altre nozze. Ma *Pemmone* da uomo saggio, qual era, più si compiaceva d' aver una Moglie sì umile, e di costumi sommamente pudichi, che d' averla nobile e bella, e però stette sempre unito con lei. Dal loro matrimonio nacquero col tempo tre Figliuoli, cioè *Ratchis*, *Ratcait*, ed *Astolfo*, il primo, e l' ultimo de' quali col tempo ottennero la Corona del Regno Longobardico, e renderono glorioso la bassezza della lor Madre. Finalmente questo *Pemmone* vien commendato da Paolo, perchè raccolti i Figliuoli di tutti que' Nobili, che aveano lasciata la vita nel sopradetto conflitto, gli allevò insieme co' suoi Figliuoli, come se tutti gli avesse egli generato.

(a) *Teodius*
Diaconus
de Gest. Lan-
gobardor.
l. 6. c. 25.
& 26.

(b) *De Ru-*
beis Monu-
ment. Eccl.
Aquilejens-
cap. 3.

Anno di CRISTO DCCVII. Indizione v.

di GIOVANNI VII. Papa 3.

di GIUSTINIANO II. Imperadore di nuovo regnante 3.

di ARIBERTO II. Re 7.

CIRCA questi tempi, se pure non fu nell' Anno precedente, per attestato di Anastasio (c), e di Paolo Diacono (d) il Re *Ariberto* fece conoscere la sua venerazione verso la Sede Apostolica. Godeva essa ne' vecchi tempi de' *Patrimonj* nell' *Alpi Cozie*, ma questi erano stati occupati o da i Longobardi, o da altre private persone. Probabilmente altri Papi aveano fatta istanza per riaverli, ma senza frutto. *Ariberto* fu quegli, che fece giustizia a i diritti della Chiesa Romana, e mandò a Papa *Giovanni* un bel Diploma di donazione, o sia di confermazione o restituzione di que-

(c) *Anastaf.*
in *Johann. 7.*
(d) *Paulus*
Diaconus
l. 6. c. 28.